



Città di
SAN SALVATORE MONFERRATO
REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI ALESSANDRIA

DELIBERAZIONE
n. 15/2014 del 28.08.2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

**TASI: : TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI. APPROVAZIONE
REGOLAMENTO E DETERMINAZIONE ALIQUOTA IMMOBILE
DESTINATO AD ABITAZIONE PRINCIPALE E ALIQUOTA ALTRI
IMMOBILI.**

L'anno...duemilaquattordici...alle...ore...21,15...del..ventotto..agosto..
nella sala delle riunioni, esaurite le formalità prescritte dalla vigente normativa in materia,
vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prima
convocazione
sono presenti:

	ASSENTE	PRESENTE		ASSENTE	PRESENTE
Corrado TAGLIABUE		SI	Andrea GERMONIO		SI
Rosanna CASTELLANO		SI	Federico ANSLISIO		SI
Martina AMISANO		SI	Claudio AMISANO		SI
Carlo ROCCIA	SI		Enrico BECCARIA		SI
Davide MENEGHELLO		SI	Domenico LACOSTA		SI
Carmen ACUNTO		SI	Rita PANCOT		SI
Massimo TEMPORIN		SI		<i>1</i>	<i>12</i>

Si dà atto che sono presenti i sigg. Enrico DIANA, Laura MERLO in qualità di Assessori Comunali.

Con l'intervento e l'assistenza del Signor *Gian Carlo* Avv. *RAPETTI*, l'assemblea viene presieduta dal Signor *Corrado TAGLIABUE* nella sua qualità di *SINDACO* il quale, accertato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente a rendere valida la seduta, la dichiara aperta.

Quindi i lavori consiliari seguono il loro corso, ed il Presidente propone, nell'espletamento degli stessi, che si proceda all'esame ed alla discussione dell'argomento che è posto al n. **4** dell'Ordine del giorno.

Il dibattito è così riassunto:

Sindaco Corrado TAGLIABUE: lo Stato si comporta con gli enti locali in maniera contraddittoria, con l'operazione che afferma avere da sempre criticata, quella dell'ICI e poi quella dell'IMU, molto populista, in quanto si proclamava di eliminare l'IMU, a parte l'episodio della mini IMU di dicembre che è stata istituita all'ultimo momento spiazzando i Comuni; lo Stato ha promesso di erogare le mancate risorse ai Comuni; nel 2013 la cifra era pari a 380.000 euro ed è stata introitata dal Comune; in tale caso i Cittadini non hanno pagato l'IMU e lo Stato ha effettuato il trasferimento al Comune; ora la situazione è che l'IMU continua ad essere cancellata per le prime abitazioni ma lo Stato ha scelto di non operare più il trasferimento sostitutivo ai Comuni, quindi il Comune si ritrova con una notevolissima posta in meno; l'IMU dei Sansalvatoresi per la prima casa ammontava a 380.000 euro; a questo punto nasce la TASI che è la tassa sui servizi indivisibili; la TASI è una tassa locale, lo Stato la crea, e i Comuni possono scegliere di applicarla e la stragrande maggioranza dei Comuni in Italia applica la TASI per l'abitazione principale; l'Amministrazione Comunale ha scelto di non applicarla per gli altri fabbricati mentre la proposta per la prima casa è dell'aliquota del 2,5 per mille; con tale operazione il Comune avrà meno entrata rispetto ai 380.000 euro dell'anno scorso, perché si prevedono introiti per 330.000 euro; del resto il 2,5 per mille rappresenta l'aliquota massima e di più non si può fare; in una tale situazione si trova la stragrande maggioranza dei Comuni italiani, quella di giocare con uno Stato che inizia la partita e sovverte le regole di continuo, già ai tempi in cui al governo c'era un partito che è sempre stato per la tassazione locale; anzi proprio con quel governo furono soppressa la tassa che era la più locale di tutte, l'ICI; la critica forte è che il pasticcio viene reiterato di anno in anno e quest'anno continua ad esistere l'IMU per le seconde case; è stata tolta per la prima casa ma è stata trasformata in un'altra cosa che si chiama TASI mettendo in imbarazzo i Comuni che devono applicarla sapendo che lo Stato non farà i trasferimenti; questa è la situazione in cui ci si trova e a causa della quale è stata fatta questa scelta;

Assessore al bilancio Enrico DIANA: non ha nulla da aggiungere; si tratta di una posta finanziaria che serve assolutamente per quadrare il bilancio, non si possono raccontare chi sa quali cose; l'imposizione è a carico dei proprietari di immobili;

Consigliere Capogruppo di Minoranza Rita PANCOT: purtroppo le tasse locali sono quelle che contribuiscono maggiormente alla pressione fiscale; ormai non c'è più la possibilità, occorre la scelta di ridurre in qualche modo la pressione fiscale; le famiglie ormai non ce la fanno più a sostenere questa pressione; non c'è lavoro e non ci sono entrate e quindi sostenere ulteriori tasse è impossibile; d'accordo che il Comune abbia sempre bisogno di soldi, ma sono sempre gli stessi a cui vengono chiesti, e queste tasse sono troppo alte;

Assessore Enrico DIANA: pienamente d'accordo con il Consigliere Pancot, ma due cifre vanno ricordate; come detto dal Sindaco la TASI porterà 330.000 euro con l'aliquota al 2,5%; si può dire che lo Stato, l'anno scorso come trasferimento compensativo, ha dato 330.000 e non 383.000 euro; 383.000 euro è la cifra con l'integrazione dell'uno per 1000 incassata a gennaio; 383.000 meno 330.000 comporta che mancano in ogni caso 50.000 euro rispetto al bilancio (**discussione fra Consigliere Claudio Amisano e Assessore Enrico Diana** in ordine alla maggiore IMU prevista per le seconde case) prosegue **Assessore Enrico Diana:** premettendo di rivestire il ruolo di assessore dal maggio 2011, riferisce che nel 2012 la famosa spendig review ha tagliato 52.891 euro, nel 2013 erano 36.267 euro, in totale sono 89.188 euro, a gennaio 2014 è stato comunicato un taglio di 9.070 euro e con un ultimo decreto è pervenuta comunicazione che hanno tagliato ulteriori 18.000 euro; in totale dal 2012 ad oggi sono 116.000 euro più i 53.000 che vengono a mancare, sono 170.000 euro che sul bilancio di San Salvatore sono una esagerazione; l'unico modo per abbassare le aliquote delle tasse è stoppare completamente l'erogazione dei servizi, ma ritiene di non potere, ai primi di settembre, presentarsi al Consiglio annunciando che lo scuolabus non ci sarà più per nessuno, i centri estivi non verranno più fatti; non ci sono nel Comune spese che possono tollerare dei tagli; 1.000.000 di euro di spese del personale forse possono essere troppe, ma si può rispondere che non sono state fatte le assunzioni per sostituire i pensionamenti; prima la macchina comunale funzionava con un certo numero di dipendenti, oggi la macchina ha qualche persona in meno e in più lo Stato eroga meno denaro per affrontare le spese; ritiene che si stia facendo il massimo per tagliare le spese, in quanto si valuta persino una spesa di 20 euro; è sempre possibile che esistano spese per le quali si potrebbe fare obiezioni sul perché si spendano in un modo piuttosto che in un altro; l'aliquota è al massimo però serve per il bilancio;

Consigliere Capogruppo di Minoranza Rita PANCOT: eccipisce che ci sono costi di gestione che vanno rivisti perché si continua ad aumentare le tasse salvo poi non riuscire ad incassare tutto, e di questa circostanza ne è dimostrazione il fatto che esistono voci che sono andate a perdita, relative agli anni passati, che non si incasseranno mai più, e a forza di perdite si arriverà alla crisi;

Assessore Enrico DIANA: chiede come si fa ad incassare tutto, nel momento che era la legge ad imporre di dare tutti i crediti non riscossi del Comune ad Equitalia; il Comune ha dato tali crediti ma Equitalia non li riscuote; a questo punto ci si chiede cosa possa fare il Comune, la legge toglie i debiti e i pignoramenti verso la Pubblica Amministrazione al di sotto di certe soglie; non è possibile usare metodi illeciti per ottenere i

pagamenti, quindi ci si limita a mandare solleciti ad Equitalia, ente che deve incassare, e attendere; in via sperimentale si stanno dando incarichi a privati e qualcosa in più si sta portando a casa rispetto a quanto riscuote Equitalia; in ogni caso il credito subisce forte svalutazione in quanto la ditta del recupero crediti non incassa praticamente nulla; domanda perché tutti si parli di diminuire il costo di gestione senza dire quali; si dichiara di essere pronto ad ascoltare consigli da parte della Minoranza, dei Cittadini e da chiunque, ma il costo di gestione del palazzo municipale non lo si può ridurre, perché da domani si potrebbe licenziare due persone ma poi si andrebbe in crisi perché la quantità di lavoro burocratico e di carta si riesce a svolgerlo a malapena già oggi; non vede altre strade per abbattere il costo di gestione, si potrà forse migliorare l'impianto di riscaldamento ma non si hanno i soldi né si potrebbero spendere se anche si avessero; il Comune sta attento anche ai 30, ai 40, ai 100 euro;

Consigliere Capogruppo di Minoranza Rita PANCOT: la situazione, a proprio giudizio, è scadente, per contro le perdite aumentano; in tempi passati evidentemente si sarebbe dovuto essere più lungimiranti, ma allora nessuno prevedeva una simile situazione;

Consigliere Capogruppo di Minoranza Claudio AMISANO (rivolto all'Assessore): dichiara che si stia ciurlando nel manico, in quanto tre dipendenti in meno, due funzionari e un dipendente, per un totale di 150.000 euro di stipendio in meno porta la differenza reale a 20.000 euro, cioè 170.000 meno 150.000 (replica **Assessore Diana**, che da quando lui è assessore i dipendenti in meno sono solo due, e non tre)

Consigliere Claudio Amisano prosegue che i dipendenti in meno sono tre, e sono Savoca, Panelli e Collot (**Assessore Diana** replica che quando assunse la carica di Assessore il dipendente Savoca non c'era più); **segue discussione sul pensionamento del dipendente**, prosegue **Consigliere Claudio Amisano** variamente interrotto (si riporta l'intervento frammentato dalle interruzioni): se si vuole togliere dal computo il dipendente Savoca rimangono comunque 100.000 euro di risparmi, per contro la ragioniera va a lavorare a Mirabello, e magari sarebbe possibile avere la ragioniera sempre e non part time; sull'assunzione prevista all'ufficio tecnico sarebbe, a proprio giudizio proprio il caso, visto che la situazione che da tanti anni si protrae in tale ufficio è discutibile; (interlocuzioni **Assessore Diana**: è già stata fatta una assunzione di un cantoniere part time, la ragioniera va al Comune di Mirabello solo per alcune ore; si pensa in futuro di integrare anche l'ufficio tecnico ma si può comunque assumere il 40% del personale andato in pensione e non il 100%; **Sindaco**: l'accordo con il Comune di Mirabello non frutta che 5.000 euro l'anno e non è parificato al costo di un cantoniere anche part time); prosegue **Consigliere Claudio Amisano**: quindi non è vero che mancano 170.000 euro, perché ci sono dipendenti in meno, e se non se ne conta uno sono 70.000 euro in meno ma restano 100.000 euro a disposizione, quindi non è assolutamente vero che non si possono studiare i modi di intervenire di meno sui Cittadini perché da quando è nel Consiglio Comunale afferma di non avere mai visto un'azione di contenimento della spesa, e anzi è convinto che l'IMU aumenterà; afferma di non essere d'accordo sul continuare a non cercare di ridurre le spese, laddove si può, e nello stesso tempo chiedere sempre di più ai Cittadini, in quanto è sbagliato proprio come principio, è sbagliato per un paese piccolo come il nostro e per una situazione come la nostra; (**Assessore Germonio**: domanda dove tagliare); risponde **Consigliere Claudio Amisano** che non spetta alla Minoranza fare proposte ma occorrerebbe spendere molto meno (ripetuto tre volte: n.d.R.) nel servizio della raccolta rifiuti;

segue discussione frammentaria con Assessore Germonio

il Sindaco invita a limitare la discussione perché non prenda una brutta piega, oltretutto la verbalizzazione della delibera viene trasmessa al Ministero, e si dovrebbe parlare di aliquote;

Consigliere Capogruppo di Minoranza Claudio AMISANO: occorre fare uscire dalle famiglie una quantità inferiore di denaro, viste le domande sul come occorre ridurre le spese del Comune che per una famiglia costituiscono uscite, e che sono le spese che una famiglia affronta per vivere in questo Comune, e non da un'altra parte; ci sono delle spese che sono fortemente esagerate che vanno ridotte; allora, a quel punto, si possono compensare con maggiori altre richieste di spesa, ed anche se la voce e il capitolo del bilancio è diverso, anche se la gestione di quel denaro non è attraverso il Comune, si tratta di dettagli, l'importante è che una famiglia, alla fine dell'anno, se prima spendeva 1.200 euro all'anno per vivere a San Salvatore, ne possa spendere solo 1000; poi si possono anche chiedere 100 euro in più di TASI; inoltre domanda se non è vero che la TASI dovrebbe essere commisurata ai reali costi indivisibili (a replica dell'**Assessore Diana** che sulla delibera trasmessa ci sono illuminazione pubblica, strade, ed altre) prosegue **Consigliere Claudio Amisano**: si sono citate le strade, in cui vengono posti 87.000 euro, chiede se questi soldi siano stati spesi ed afferma che a proprio parere nessuno li ha spesi;

seguono interruzioni

Consigliere Capogruppo di Minoranza Claudio AMISANO chiede sia messo a verbale che l'assessore Germonio ha definito questa tassa una buffonata;

seguono interruzioni e richiami all'ordine del Sindaco

Sindaco Corrado TAGLIABUE: chiede di non trasformare la discussione in chiacchiera da cortile; preferirebbe che ciascuno chiedesse parola, terminasse in tempi sopportabili il proprio intervento così che il Sindaco, i Consiglieri, l'Assessore, possano rispondere in maniera civile, evitando di creare matrioske di un

discorso dentro l'altro (**Consigliere Claudio Amisano** non crede di essere stato incivile e non accetta che venga detta una cosa del genere a lui rivolta) prosegue **Sindaco** di non avere detto questo, ma che gli interventi siano più concisi in maniera tale che si possa rispondere bene, in modo che il pubblico e i Consiglieri riescano a capire meglio

Consigliere Capogruppo di Minoranza Claudio AMISANO insiste sul fatto che il Sindaco non deve giudicare la qualità del suo intervento da un punto di vista di tempo e di modo; chiede di smettere di interromperlo; il suo lavoro è quello di dire quello che pensa per conto delle persone che rappresenta;

segue discussione su chi interrompe chi;

Sindaco Corrado TAGLIABUE: mentre il consigliere Amisano proclama di essere interrotto a propria volta interrompe, in qualità di Presidente del Consiglio si dichiara contento se c'è un dialogo e un dibattito, ma vorrebbe che gli interventi fossero più stringati in modo da permettere che si possa rispondere e che ci sia varietà di argomenti; questa è l'indicazione da parte della Presidenza del Consiglio; non intende limitare la libertà di nessuno; invita all'utilizzo del microfono e che si lasci terminare l'intervento precedente anche quando si vorrebbe rispondere subito;

Assessore Andrea GERMONIO: non c'è da stupirsi se la TASI viene qualificata una buffonata, era meglio l'IMU che già lasciava a desiderare, era meglio l'ICI che di tutte era quella quasi decente;

Consigliere Capogruppo di Minoranza Claudio AMISANO: fa specie che un Assessore dica una cosa del genere e contestualmente applichi il massimo della tariffa, amerebbe un Assessore che cercasse di diminuire;

Sindaco Corrado TAGLIABUE: in risposta alla questione della spesa per le strade, 87.000 euro sono stati spesi e i dati derivano dal consuntivo; la TASI è una tassa sui servizi indivisibili che contempla le spese per strade, illuminazione, e tutto sarà rendicontato e documentato; per quanto riguarda l'anno passato la spesa è avvenuta; è chiaro che si vorrebbe fare più investimenti, ma va ricordato che esiste il patto di stabilità, che impedisce gli investimenti ai Comuni; quello che i Sindaci spesso si sentono dire dalle opposizioni, è che non si fanno sufficienti investimenti, ma la verità è che si è impossibilitati a fare investimenti, ed ecco perché ogni tanto i sindaci fanno manifestazioni come capita ai metalmeccanici, perché si ritiene che il patto di stabilità impedisce gli investimenti, e, nello stesso tempo, come si vedrà nel punto relativo all'IMU, costringe ad azioni che non sono finalizzate a fare quadrare il bilancio ma semplicemente a fare cassa; nel caso di San Salvatore, sono richiesti 355.000 euro per l'obiettivo di patto di stabilità, e se si fosse fatto un investimento per le strade, il patto di stabilità avrebbe un obiettivo ancora più alto dei 355.000 euro, che avrebbe costretto ad operazioni complesse e difficili e con esito assolutamente incerto al 31 dicembre; i pochi investimenti fatti e che comunque, a suo giudizio, hanno lo stesso valore di quelli fatti nel corso del mandato amministrativo del passato quinquennio, sono quelli degli ultimi mesi consentiti dagli spazi finanziari concessi dalla Regione, secondo un meccanismo complesso da spiegare, una specie di deroga al patto di stabilità consentita ai Comuni nei limiti delle risorse in cassa; se il Comune non adempie al patto riceverà una serie di sanzioni, una delle più importanti è il taglio dei trasferimenti per la parte dell'obiettivo non raggiunta;

Assessore Enrico DIANA: in merito al servizio rifiuti ed alle possibilità di diminuire la spesa, è da sempre che il Comune di San Salvatore fa parte di un consorzio e che l'aliquota la decide il consorzio in base al proprio bilancio; lui e l'Assessore Germonio, in sede di molteplici riunioni hanno chiesto di diminuire la spesa a carico di San Salvatore; l'Assessore Germonio ha scritto mille lettere all'AMV ed al Consorzio Alessandrino dei rifiuti per cercare anche di migliorare il servizio; vi è impegno dell'Amministrazione e la speranza di portare a casa un risultato, insistendo nella richiesta; tuttavia l'Amministrazione comunale non può diminuire la bolletta dei rifiuti, può solo dire che è il Consorzio a chiedere 740.000 euro, e non il Comune, ai Cittadini; ai Cittadini il Comune può anche solo chiederne 600.000, ma poi deve partecipare a questa spesa per la differenza come Comune;

Consigliere Capogruppo di Minoranza Claudio AMISANO la spesa per abitante è di circa 170 o 180 euro l'anno quando si dovrebbe essere a 120 o 130 euro; si chiede se ci siano delle azioni legali di rifiuto dei pagamenti o altre iniziative per usare il muso duro; ma parole se ne fanno, fatti no; domanda se, quando l'anno prossimo si chiederà al Comune di pagare 220 euro pro capite, il Comune pagherà 220 euro pro capite con la sola giustificazione che San Salvatore è un paese piccolo e nel consorzio rifiuti non conta niente; nota che il Comune continua a subire dappertutto.

Assessore Enrico DIANA: è un obbligo di legge quello di avere lo smaltimento di rifiuti tramite consorzio; il Comune non si può sganciare e rivolgersi ad un privato per l'effettuazione del servizio rifiuti, magari riuscirà ad ottenere un prezzo inferiore, però non è consentito farlo; se una cosa non si può fare è inutile chiedere dei preventivi;

Consigliere Capogruppo di Minoranza Claudio AMISANO suggerisce di cambiare consorzio, e fino ad oggi afferma di non avere mai udito di perseguire tale strada, e cercare un consorzio che tratti meglio San Salvatore;

Assessore Andrea GERMONIO: i Consorzi sono al completo, non si può passare da uno all'altro;

Sindaco Corrado TAGLIABUE: i Comuni che riescono ad uscire dai consorzi è perché fanno parte di

unioni di comuni e con questo strumento riescono ad ottenere l'uscita da un consorzio o da un distretto sanitario, ma si tratta di operazioni complesse ed al momento è tutto congelato perché i consorzi sono in fase di scioglimento e verranno accorpati con altre realtà, pertanto è difficile muoversi; ha ragione a dire che il Comune di san Salvatore ha un peso molto relativo all'interno del consorzio perché è un piccolo comune e Alessandria e Valenza la fanno da padrone perché hanno le quote maggioritarie; spesso poi nemmeno Alessandria e Valenza raggiungono fra di loro l'accordo e quindi tutto è molto complesso, nonostante siano soltanto trentadue Comuni; in ogni caso l'impegno dell'Assessore Germonio e dell'Assessore al bilancio è notevole e documentabile attraverso le carte che vengono scritte al Consorzio; se non altro, se non si riuscirà a diminuire la spesa, il Comune pretende un miglioramento dei servizi che potrà portare progressivamente ad un maggiore efficientamento e quindi ad una diminuzione dei costi; il Comune fatica anche ad ottenere soltanto quest'ultimo risultato, ciononostante non ci si è persi d'animo perché nell'ultimo anno il Comune ha notevolmente incrementato la propria azione; annuncia che nella settimana il Comune incontrerà i vertici del Consorzio rifiuti; annuncia che in sede del bilancio che verrà approvato entro la fine del mese si potranno illustrare meglio le azioni finalizzate al risparmio che l'Amministrazione sta attuando, pure avendo nell'arco degli ultimi anni operato tantissimo sui risparmi e tagli; si potrà dimostrare piacerebbe risparmiare 55.000 euro di spazzamento strade, che non è molto, ma che è molto difficile, si dimostrerà che si è riusciti a creare economie pur non cancellando i servizi e pur non aumentando le tariffe; afferma, a titolo di anteprima, che quest'anno il Comune non aumenterà nessuna tariffa per i Cittadini, quindi questo è uno sforzo grande finalizzato a non aumentare i costi e allo stesso tempo non cancellare i servizi;

Consigliere di Minoranza Enrico BECCARIA: afferma che il Gruppo consiliare non sta mettendo assolutamente in dubbio il lavoro degli assessori Diana e Germonio, ma come Minoranza, dal punto di vista dei fatti, si deve denunciare questa situazione e pertanto, se c'è un problema oggettivo, se la gente ferma i Consiglieri e si lamenta e i Consiglieri constatano che ci sono dei problemi, la Minoranza deve farlo presente;

Assessore Andrea GERMONIO: afferma di essere totalmente d'accordo in ordine all'assenza di risultati;

Sindaco Corrado TAGLIABUE: afferma che anche l'Amministrazione raccoglie le lamentele dei Cittadini, tanto che è stato addirittura approntato un formulario che i cittadini, in occasione del ritiro dei sacchetti dell'organico, distribuiti gratuitamente, uno dei pochi comuni che agisce in tale modo, e la prossima occasione sarà il 7 di settembre, ricevono formulari dove si chiede ai cittadini di segnalare in maniera dettagliata i disservizi, in quanto è intenzione dell'Amministrazione farsi portavoce di tali segnalazioni, ovviamente previa verifica circa la fondatezza; l'Amministrazione è fortemente critica nei confronti del servizio che il Consorzio di Bacino, attraverso AMV, svolge a San Salvatore, e tale atteggiamento è manifestato in maniera pesante; fortunatamente i Cittadini parlano con la Minoranza ma anche con la Maggioranza attraverso i moduli o i colloqui, non sono stati interrotti i rapporti numerosissimi; si fa in modo che il cittadino non pensi che nulla cambierà ma l'Amministrazione vuole sapere la situazione per capire i problemi e dove si possono risolvere; sono state individuate diverse metodologie di lavoro che non si condividono e sono state criticate; quindi si sta lavorando ma i risultati sono difficili da ottenere; di fronte a micro risultanze, il lavoro è immenso, riunioni su riunioni e lettere su lettere;

Segretario Comunale Avv. Gian Carlo RAPETTI: la preliminare redazione di schema di delibera è motivata dalla complessità della materia, questa tassa, inventata con la legge finanziaria 2014, ha già subito almeno due modifiche in quattro mesi, compresa l'anomalia, per non dire stravaganza, dei termini di pagamento cui è stato soggetto il contribuente, giugno o, in alternativa, ottobre, nuova occasione a dimostrazione di improvvisazione; allorché si preleva denaro dai contribuenti occorrerebbe maggiore cura e attenzione nello scrivere le regole; da dieci anni ormai l'andamento della finanza locale è questo; il Regolamento è stato redatto per ragioni di sistematicità; come già affermato in sede di relazione accompagnatoria a maggio; per quanto lo riguarda ha ragione l'Assessore, in quanto la TASI sostanzialmente è una presa in giro perché altro non è se non l'IMU, anche se è sicuramente positivo il fatto che si vincoli una parte di questa IMU con altro nome con destinazione di scopo; che la TASI sia null'altro che l'IMU lo dimostra la legge e il Regolamento comunale, che all'IMU operano rimando; semplicemente, una parte di IMU viene vincolata all'erogazione di servizi detti indivisibili, mentre la TARI, per contro, riguarda il servizio rifiuti, divisibile; le somme di cui si parla sono previsioni di bilancio, e comunque riflettono il pagato del bilancio precedente; in merito ai costi delle strade, comprendono anche i mutui già contratti in passato relativi alla manutenzione delle strade, ma non si tratta di previsioni di spesa per investimenti; ove si voglia operare un nuovo investimento, da finanziare con mezzi propri, vale a dire con ricorso al mutuo, aumentando la posta si può contrarre un mutuo per la sistemazione delle strade; precisa le

rettifiche operate dall'ufficio tributi dopo una riflessione, in merito all'individuazione di due tipologie particolari in merito alle quali applicare l'aliquota della TASI, costituite dagli immobili strumentali ad uso agricolo, con TASI stabilita, nel massimo, all'uno per mille, nonché gli immobili di pregio, categoria A1, A8, A9, cioè ville e castelli, componente di incidenza minimale ma presente, per le quali sono state stabilite apposite aliquote differenziate,

Su redazione del segretario comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'articolo 53 comma 16 L. 388/2000, come sostituito dall'articolo 27 comma 8 L. 448/2001, il termine previsto per le deliberazioni concernenti aliquote e tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui all'art. 1 comma 3 D.Lgs. 360/1998, le tariffe dei servizi pubblici locali, per l'approvazione dei regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- ai sensi del citato articolo 53 comma 16 L. 388/2000, i regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione;
- ai sensi dell'articolo 1 comma 169 L. 296/2006, gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, ma purché entro il detto termine, avendo effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;
- ai sensi del citato articolo 1 comma 169 L. 296/2006, in caso di mancata approvazione entro il detto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- peraltro, ai sensi dell'articolo 193 comma 3 D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'articolo 1 comma 444 L. 228/2012, e in deroga al detto comma 169, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data prevista dal comma 2 del detto articolo 163, ai fini di procedere all'adozione degli atti di riequilibrio del bilancio;

DATO ATTO CHE il termine di approvazione per il bilancio di previsione 2014, differito inizialmente al 28.02.2014 con D.M. del 19.12.2013, poi al 30.04.2014 con D.M. del 13.02.2014, poi al 31.07.2014 dall'articolo 2-bis D.L. 16/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 68/2014 è stato ulteriormente differito al 30/09/2014 con decreto ministeriale del 31/07/2014;

VISTO l'articolo 52 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti, per quanto non regolamentato applicandosi le disposizioni di legge vigenti;

VISTO l'articolo 1 comma 639 L. 147/2013, che dispone l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali, che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO, in materia di TASI, l'articolo 1 L. 147/2013, commi da 669 a 678, 681, 682, 687, 688, a ai sensi del quale:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta

municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli (comma 669 come sostituito dall'articolo 2 comma 1 D.L. 16/2014);

- la TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui al comma 669 (comma 671);
- in caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria (ibidem);
- in caso di locazione finanziaria, la TASI è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto (comma 672);
- in caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TASI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e superficie (comma 673);
- la base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) (comma 675);
- l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille (comma 676);
- il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 D.Lgs. 446/1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento (ibidem);
- il Comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 (fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile) (comma 677);
- per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille (ibidem);
- per l'anno 2014, nella determinazione delle aliquote possono essere superati i limiti citati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13 comma 2 D.L. 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla L. 214/2011, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dal citato articolo 13 D.L. 201/2011 (comma 677, come modificato dall'articolo 1 comma 1 D.L. 16/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 68/2014);
- per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13 comma 8 D.L. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. 214/2011, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'uno per mille di cui al comma 676 (comma 678);
- nel caso in cui l'unità immobiliare occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, l'occupante versando nella misura, stabilita dal Comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota di cui ai commi 676 e 677, e la restante parte essendo corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare (comma 681);
- ai fini della dichiarazione relativa alla TASI si applicano le disposizioni concernenti la presentazione della dichiarazione dell'IMU (comma 687);

VISTO l'articolo 1 comma 682 L. 147/2013, ai sensi del quale la potestà regolamentare del Comune ai sensi dell'articolo 52 D.Lgs. 446/1997, concerne, per quanto riguarda la TASI:

- la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

VISTO l'articolo 1 comma 679 L. 147/2013, che prevede che il Comune, con regolamento di cui all'articolo 52 D.Lgs. 446/1997, può prevedere riduzioni ed esenzioni nel caso di abitazioni con unico occupante, di abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, di locali, diversi dalle abitazioni, e di aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso

non continuativo, ma ricorrente, di abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero, di fabbricati rurali ad uso abitativo;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'articolo 1 comma 683 L. 147/2013, il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, fra l'altro, le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b) numero 2) del comma 682, che possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

VISTO, ora, il comma 688, come riscritto dall'articolo 1 comma 1 lettera b) D.L. 16/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 68/2014, successivamente, modificato dall'articolo 4 comma 12-quater D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 89/2014, in merito al versamento della TASI, ai sensi del quale, in particolare:

- esso è effettuato, in deroga all'articolo 52 D.Lgs. 46/1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 D.Lgs. 241/1997, ovvero tramite apposito bollettino di conto corrente postale, al quale, peraltro, si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili;
- è effettuato nei termini individuati dall'articolo 9 comma 3 D.Lgs. 23/2011, e, pertanto, in due rate di pari importo, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre;
- è consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;
- il versamento della prima rata è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente;
- il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base degli atti pubblicati nel sito informatico di cui all'articolo 1 comma 3 D.Lgs. 360/1998 e s.m.i., alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta, a tal fine il Comune essendo tenuto ad effettuare l'invio delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI, esclusivamente in via telematica, entro il 21 ottobre dello stesso anno mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al citato D.Lgs. 360/1998 e s.m.i.;
- in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;
- l'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico;

DATO ATTO CHE, per il solo anno 2014, ai sensi del detto comma 688, come modificato, in relazione alla TASI, in deroga a quanto precede:

- il versamento della prima rata è effettuato entro il 16 giugno 2014 sulla base delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni inviate dai Comuni, esclusivamente in via telematica, entro il 23 maggio 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e pubblicate nel sito informatico di cui al citato D.Lgs. 360/1998 e s.m.i. alla data del 31 maggio 2014;
- nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, il versamento della prima rata è effettuato entro il 16 ottobre 2014 sulla base delle deliberazioni concernenti le aliquote e le detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI pubblicati nel sito informatico di cui al citato D.Lgs. 360/1998 e s.m.i., alla data del 18 settembre 2014, a tal fine i Comuni essendo tenuti ad effettuare l'invio delle predette deliberazioni, esclusivamente in via telematica, entro il 10 settembre 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;
- nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 10 settembre 2014, il versamento è effettuato in un'unica soluzione entro il 16 dicembre 2014 applicando l'aliquota di base dell'1 per mille di cui al comma 676, nel rispetto comunque del limite massimo di cui al primo periodo del comma 677, in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU previste per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
- la TASI dovuta dall'occupante, nel caso di mancato invio della delibera entro il predetto termine del 10 settembre 2014 ovvero nel caso di mancata determinazione della percentuale di cui al

comma 681, è pari al 10 per cento dell'ammontare complessivo del tributo, determinato con riferimento alle condizioni del titolare del diritto reale;

DATO ATTO, altresì, che, nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, ai comuni appartenenti alle Regioni a statuto ordinario il Ministero dell'interno, entro il 20 giugno 2014, eroga un importo a valere sul Fondo di solidarietà comunale, corrispondente al 50 per cento del gettito annuo della TASI, stimato ad aliquota di base e indicato, per ciascuno di essi, con decreto di natura non regolamentare del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, da emanarsi entro il 10 giugno 2014;

DATO ATTO CHE, ai sensi della citata normativa:

- il termine utile per procedere alla deliberazione delle tariffe, fra l'altro, della TASI per l'anno 2014, nonché per l'approvazione del relativo regolamento, facente parte del Regolamento della IUC, è fissato, allo stato, al 31 luglio 2014, termine al quale è differita l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali in relazione all'anno 2014;
- l'individuazione, ai fini della TASI, dei servizi indivisibili, dei costi relativi da coprire, della percentuale di copertura, nonché l'articolazione delle aliquote, è demandata alla autonomia regolamentare del Comune;
- per contro, il regime del versamento, in ragione delle disposizioni normative citate, con particolare riferimento al comma 688 modificato dal D.L. 16/2014, comporta la determinazione all'aliquota base ex lege nella misura dello uno per mille in assenza di diversa deliberazione del Comune, e, specialmente, in assenza di diversa deliberazione ad opera del Comune, il differimento del pagamento della TASI relativa agli immobili adibiti ad abitazione principale, in un'unica rata entro il termine del 16 dicembre 2014;

RITENUTO, conseguentemente, necessario procedere con la presente deliberazione, avente natura regolamentare, all'individuazione dei servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi, che sono i seguenti:

- illuminazione pubblica € 127.000,00;
- manutenzione strade pubbliche, compreso sgombero neve € 84.210,00;
- servizi di polizia locale compresa la videosorveglianza € 139.270,00;
- servizio di protezione civile € 5.000,00;
- ufficio tecnico manutentivo, escluso il costo del personale adibito al trasporto scolastico € 77.500,00;
- servizi socioassistenziali € 160.520,00;

RITENUTO, in considerazione della determinazione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2014, opportuno procedere all'istituzione dell'imposta unica comunale IUC in relazione alla TASI, nella ponderazione del pubblico interesse nell'esercizio della discrezionalità amministrativa in materia di opzioni fiscali, sulla base del piano finanziario della TASI, stabilendo, in sede di atto regolamentare ai sensi dell'articolo 52 D.Lgs. 446/1997, che la copertura del costo, pari, ai sensi di quanto precede, a euro 593.500,00, ammonti al 55,61%, pari a euro 62.500, e, conseguentemente, procedere:

- a stabilire l'applicazione della TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale, determinando l'aliquota nella misura del 2,5 per mille stabilendo, relativamente a tali tipologie, che non si applicano detrazioni;
- a stabilire l'applicazione della TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale, appartenenti alle categorie catastali A/1, A/7, A/8, determinando l'aliquota nella misura dell' 1,0 per mille, stabilendo, relativamente a tali tipologie, che non si applicano detrazioni;
- a stabilire l'applicazione della TASI per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13 comma 8 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, e s.m.i., determinando l'aliquota nella misura dell'1,0 per mille;
- a stabilire, per contro, l'azzeramento dell'aliquota TASI in relazione alle altre tipologie;

RITENUTO, ai sensi dell'articolo 1 comma 681 L. 147/2013, in sede della presente deliberazione, avente natura di atto regolamentare, ai sensi dell'articolo 52 D.Lgs. 446/1997, che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al 10 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

DATO ATTO CHE l'opzione tiene conto della correlativa opzione in materia di aliquote dell'IMU, nel rispetto del vincolo previsto dall'articolo 1 comma 677 L. 147/2013, concernente la sommatoria delle aliquote della TASI e dell'IMU relative a ciascuna tipologia di immobile, affinché la medesima non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 in relazione alle dette tipologie;

DATO ATTO CHE resta ferma la facoltà di cui all'articolo 193 comma 2 D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'articolo 1 comma 444 L. 228/2012, è lasciata impregiudicata, peraltro, la possibilità di modifica entro il termine, ut supra, previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO lo schema di regolamento per la disciplina della IUC, limitatamente alla disciplina della TASI, predisposto dal segretario comunale, nel testo Allegato alla presente deliberazione, parte integrante ed essenziale ad ogni legale effetto;

DATO ATTO CHE sulla deliberazione, per quanto di competenza, vengono apposti:

- il parere espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica sotto il profilo giuridico, ai sensi dell'articolo 49, dell'articolo 97 e dell'articolo 147 bis D.Lgs. 267/2000, nonché dell'articolo 4 del Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni;
- il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica attestante altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 49 e 147-bis D. Lgs. 267/2000, nonché dell'articolo 4 del Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 239 lettera b) numero 7) D.Lgs. 267/000, l'organo di revisione contabile ha provveduto ad esprimersi;

VISTI:

- il D.Lgs 267/2000;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento comunale di contabilità;
- il Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi;
- il Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni;

con votazione resa in forma palese, la quale dà il seguente risultato:

- **presenti: 12**
- **astenuti: 0**
- **votanti: 12**
- **voti favorevoli: 8**
- **contrari: 4 (AMISANO Claudio, BECCARIA Enrico, LACOSTA Domenico, PANCOT Rita);**

DELIBERA

1. Di istituire, a decorrere dal primo gennaio 2014, nell'ambito dell'imposta unica comunale (IUC), la tassa sui servizi indivisibili (TASI), procedendo all'approvazione del relativo regolamento nel testo Allegato alla presente deliberazione, parte integrante ed essenziale ad ogni legale effetto;
2. Di individuare, in sede della presente deliberazione, avente natura di atto regolamentare, ai sensi dell'articolo 52 D.Lgs. 446/1997, i servizi indivisibili da finanziare mediante la TASI prestati dal Comune di San Salvatore Monferrato, con indicazione analitica dei relativi costi, nei seguenti:
 - illuminazione pubblica € 127.000,00;
 - manutenzione strade pubbliche, compreso sgombero neve € 84.210,00;
 - servizi di polizia locale compresa la videosorveglianza € 139.270,00;
 - servizio di protezione civile € 5.000,00;
 - ufficio tecnico manutentivo, escluso il costo del personale adibito al trasporto scolastico € 77.500,00;
 - servizi socioassistenziali € 160.520,00;

3. Di stabilire, ai sensi dell'articolo 1 comma 682 L. 147/2013, per l'anno 2014, in sede della presente deliberazione, avente natura di atto regolamentare, ai sensi dell'articolo 52 D.Lgs. 446/1997, la percentuale dei costi dei servizi indivisibili analiticamente indicati al punto 2. del presente dispositivo coperti con la TASI pari al 55,61 per cento, per introito presunto di euro 593.500,00;
4. Di stabilire, in sede della presente deliberazione, avente natura di atto regolamentare, ai sensi dell'articolo 52 D.Lgs. 446/1997, le seguenti aliquote del Comune di San Salvatore Monferrato:
 - aliquota TASI relativa ad abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'articolo 13 comma 2 D.L. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. 214/2011 (abitazione principale e relative pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ed altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale; unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008; casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; unica unità immobiliare posseduta, e non concessa in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28 comma 1 D.Lgs. 139/2000 per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica; i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati): **2,5 per mille**;
 - aliquota TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale, appartenenti alle categorie catastali A/1, A/7, A/8: **1,0 per mille**, stabilendo, relativamente a tali tipologie, che non si applicano detrazioni;
 - aliquota TASI per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13 comma 8 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011 e successive modificazioni determinando l'aliquota nella misura dell'**1,0 per mille**;
 - aliquota TASI relativa ad altre tipologie (aree edificabili e terreni assoggettati ad aliquota IMU; unità immobiliari oggetto di contratti di locazione; alloggi regolarmente assegnati dall'Agenzia Territoriale per la Casa): **0**;
5. Di stabilire, ai sensi dell'articolo 1 comma 681 L. 147/2013, che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al 10 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta.

*Parere espresso da parte del Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica sotto il profilo giuridico, ai sensi dell'articolo 49 e dell'articolo 97 e dell'art. 147 bis D. Lgs. 267/2000 nonché dell'articolo 4 del Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni: **FAVOREVOLE***

f.to *Avv. Gian Carlo RAPETTI*

*Parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 49 e 147 bis D.Lgs. 267/2000 nonché dell'articolo 4 del Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni: **FAVOREVOLE***

f.to *Maura Demartini*

IL PRESIDENTE
f.to **Corrado TAGLIABUE**

IL SEGRETARIO
f.to **Avv. Gian Carlo RAPETTI**

Referto di pubblicazione.

Il Segretario Comunale sottoscritto, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifica che il presente verbale viene pubblicato, in copia, all'Albo Pretorio del Comune (sezione Albo Pretorio del sito istituzionale web del Comune di San Salvatore Monferrato (www.ssalvatoreinrete.it) accessibile al pubblico ai sensi dell'articolo 32 comma 1 L. 69/2009) dal giorno 08/09/2014 per rimanervi per quindici giorni consecutivi, ai sensi di legge, e quindi a tutto il 22/09/2014.

Dalla Residenza Comunale, li 08/09/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Avv. Gian Carlo RAPETTI
